

PIANETA CALCIO E DINTORNI

Che scandalo! Pubblichiamo le... "pagelle" degli esordienti

intervista a GIANMAURO ANNI

Ma sono in tutta evidenza un gioco che non fa male: ai "bambini" semmai nuociono le urla di certi allenatori (pochi) o quelle da fuori campo di certi genitori (molti) - "No B. day": guerra di cifre (ma io non ci sarei andato in ogni caso) Latitanti: catture ad orologeria? Non ci credo - SuperEnalotto: non giocate, il "banco" trattiene oltre il 60 per cento

Vergogna. Sul numero di SPORT di sabato a pagina 43 abbiamo letto le... pagelle degli esordienti! E c'è anche chi ha preso 4. Come si fa a colpevolizzare dei ragazzini?

"Colpevoli... che? A pagina 43 c'erano le "pagelle" Riverel, ma a pagina 9 vi sono sfuggite quelle dell'Altair. E "pagelle" su SPORT le ho viste anche negli anni scorsi, per tutte le categorie, forse anche per i... pulcini. Mi pare del tutto ovvio: si tratta di un gioco (il voto) nel gioco (del pallone). Evidentemente l'autore delle "pagelle" non può che aver presentato in questa maniera la sua iniziativa ai bambini e soprattutto ai loro genitori. I quali ultimi (ma non mi pare questo il caso: non mi risultano proteste) sono ultra suscettibili per... natura: mai dire al loro figliolo che ha sbagliato, gli si complicherrebbe chissà mai quale crescita psicologica. In realtà i bambini si giudicano da soli (visto con i miei occhi e udito con le mie orecchie), e si danno del "brocco" senza alcuna pietà. Pronti a riconoscere (al... brocco) meriti successivi, magari anche superiori a quelli reali. Enfatizzare è uno dei "giochi" preferiti dai bambini. In questo senso le pagelle sono enfasi, in positivo o in negativo, e non ci vedo nulla di male, sono convinto che anche i bambini le leggano sorridendo, prendendosi in giro tra di loro, insomma, giocando..."

La fai facile. Vorrei vedere cosa diresti se a tuo nipote Giacomo, quando potrà giocare a calcio, rifilassero un "quattro" in pagella solo perché ha subito tre gol evitabili..."

"Intanto spero che Giacomo (e poi Nicolò) non faccia il... portiere. Ho tanto rispetto per quel ruolo, che però è forse il più delicato di tutta la squadra. Se lo conosci lo... eviti! Lo sanno benissimo gli "allenatori" delle categorie dei più piccoli, che infatti mandano in porta a turno quasi tutti i giocatori. E' un turn over salutare che il calcio giovanile pratichi con molta saggezza: importante è crescere, imparare a capire quanto abbiamo fatto bene e quanto invece abbiamo sbagliato. Il risultato conta molto meno anche se al calcio non si può togliere lo scopo del gioco: si gioca a vincere, non ci sono dubbi e per vincere bisogna segnare un gol più degli altri (o subirne uno in meno). Morale: più che le pagelle temo quegli "allenatori" (sono pochi e sempre meno) che dalle panchine urlano come belve, a volte si lasciano andare alle parolacce o peggio. Nonchè i genitori che sbraitano al di là della rete, che insultano gli avversari, che incitano a picchiare sodo (ce ne sono, ce ne sono). Ma nel complesso il calcio giovanile a Vicenza ha molti più pregi che difetti. Dovessi fare le... pagelle (le ho inventate al Giornale di Vicenza prima che Gianni Brera le lanciasse per la Nazionale) al "piccolo" calcio vicentini, dirigenti, allenatori, ragazzi e genitori compresi, darei un bell' 8!"

No B day, con tanta confusione di numeri: si va da 90 mila a un milione...

"E state certi che nei prossimi giorni non si riuscirà a chiarire nulla. Una differenza da uno a... dieci non è una questione pratica, ma di concetto. Potrebbe essere così: la polizia e i carabinieri hanno escluso... se stessi! Ma 900 mila tra poliziotti e carabinieri non li abbiamo e quindi è possibile che siano stati gli organizzatori ad esagerare, includendo anche i passanti tra i partecipanti. Ma in fondo non è una questione di numeri: per chi ci teneva basta e avanza che la manifestazione ci sia stata e abbia avuto rilievo"

Non ci sono andati i vertici del PD, almeno non in forma ufficiale. Se tu fossi del PD e fossi un... vertice, ci sarei andato?

Questa è un' intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. Chi volesse aggiungere alle nostre le sue domande può farlo tranquillamente: basta inviare un fax breve (0444.525401) o una mail (aanni@tin.it). L'intervista è pubblicata anche su www.sportquotidiano.it

"No. Le folle non mi piacciono se non negli stadi (e lì non le vuole nessuno) per assistere alle partite di calcio. Quando la democrazia si è affidata alle piazze non ne è mai uscito nulla di buono. La ragione è sempre la stessa e la ripeto per l'ennesima volta: nella mia ulti-

ma classe di liceo, su venti ragazzi due capivano tutto subito, due lungo la strada del ritorno a casa, sei studiando, chi un po' di più e chi un po' di meno. Dieci, il 50 per cento, non capivano un tubo! Portate in piazza un milione di persone (o centomila): ce ne sarà mezzo milione (o cinquantamila) che non capisce nulla ma

ha... ragione perchè rappresenta la maggioranza dei presenti. E' uno dei limiti della democrazia, il più grande. Tuttavia gli altri sistemi per governare sono di gran lunga peggiori."

Rimaniamo in politica, anzi all'ordine pubblico: presi due mafiosi di grande livello.

"Ho letto di catture ad... orologeria, proprio nel giorno in cui servivano di più a Berlusconi, accusato dal pentito di turno. Riferisco, ma non ci credo, come non ho creduto alla giustizia ad orologeria di cui si lamentava e si lamenta lo stesso centro destra. Mi pare, e lo avevo già detto proprio prima di queste due catture, che sul tema della lotta alla mafia (e

all' evasione) il Governo stia ottenendo risultati. E ne sono ovviamente contento. Che poi i boss vengano catturati per strada mentre chiacchierano in tranquillità probabilmente non è un caso. Altrimenti sarebbe come vincere al super enalotto..."

Superenalotto: altro monte premi miliardario in arrivo. Tu giochi?

"Vi sembra uno che frequenta i Casinò? Mai fatto con quelli senza... accento (più che morale, una questione anagrafica prima ed estetica poi) e soltanto da giovane e occasionalmente ho frequentato gli altri, quelli di fiches, roulette e affini."

Cosa c'entra con il Superenalotto: si gioca nelle tabaccherie!

"C'entra. Perché se uno non frequenta i casinò vuol dire che ha capito la sola verità: vince sempre e solo il "banco", il gestore del gioco. E la roulette è il gioco più onesto: il Casinò si trattiene una probabilità su 37, vale a dire il 2,7 per cento. E ci campa alla grande. Sapete invece quanto si trattiene il superenalotto? Il 65,4 per cento! Dovrebbero scriverlo sui biglietti: hai giocato un euro, ma a montepremi andranno solo 34,6 centesimi. Esattamente come si fa con le sigarette: se il fumo ti uccide, il superenalotto ti mette sul lastrico. Va meglio con i concorsi pronostici legati allo sport: il 50 per cento delle giocate costituisce il montepremi. Meglio ancora per le scommesse ippiche: ai giocatori rimane il 72 per cento del totale. Tra quelli gestiti dallo stato il più "onesto" in assoluto è il poker on line: 80 per cento del banco a montepremi. Ma ve lo sconsiglio lo stesso. Giocate a foraccio e cercate di non scommettere nemmeno un caffè, perchè tanto ci si arrabbia alla stessa maniera..."

Potevamo dimenticare il calcio? Inter battuta dalla Juve e campionato riaperto...

"Non era mai stato chiuso. Che l'Inter abbia il maggior potenziale tecnico è chiaro a tutti. Ciò nonostante in Europa perde e non contro squadre marziane. Vuol dire che può perdere anche in Italia. Non credo perderà il campionato, ma questo è un altro discorso"

Ha perso e l'arbitro era Sacconi, contestatissimo direttore di gara del derby Padova-Vicenza.

"Designazione "casalinga" perfetta. Saccaninon è un grande arbitro ed ha ormai 42 anni. E' quindi un uomo di apparato, un... saggio, al quale non occorre consigliare nulla. Gli uomini di apparato sanno che il campionato è bello se... incerto. Ricordo Farina, Giussy, che protestava con il designatore, Ferrari Aggradi (o forse era Campanati) perchè gli mandava in casa i Lo Bello (apparato che non deve far carriera) e in trasferta i Pinco Pallino (che volevano risultare graditi alle grandi): se continua così - diceva - sono retrocesso già a metà campionato. E qualche volta arrivavano allora i Lo Bello (vittoria clamorosa a Torino) o i Gussoni (vittorie ripetute a Genova con la Samp) anche in trasferta..."

SPORTquotidiano: un cordiale incontro con gli uomini ai vertici della Figc in Veneto



Si è tenuto, nella consueta ed ospitale cornice della Campagnola, a Ghizzole, un cordiale incontro di SPORTquotidiano con gli uomini al vertice della Figc in Veneto e nel Vicentino. Per la nostra testata erano presenti il fondatore Gianmauro Anni, il direttore dott Paola Ambrosetti e la dott. Laura Anni. Per la Figc il presidente regionale Giovanni Guardini con il consigliere Giovanni Sandri; il delegato regionale del settore giovanile e scolastico Giuseppe Ruzza con il vice Franco De Porti; il delegato provinciale Luciano De Gaspari con i collaboratori Luigi Perin,

Lorenzo Fanton, Paolo Alba, Antonio Toto, Luigi Donadello e Natalino Riello; il delegato distrettuale di Bassano Patrick Pitton con il vice Filippo Matalone.

All'ordine del giorno... assolutamente nulla. "Abbiamo cercato questo incontro - ha detto il fondatore di SPORT Gianmauro Anni - perchè durante l'anno ci incontriamo spesso sui campi con alcuni di voi, ma raramente siamo tutti assieme come questa sera. Assieme tra amici che hanno una passione comune, il calcio, e ne discutono liberamente, con passione, cercando di arricchire le proprie conoscenze e compe-

tenze nel dialogo. Tutto qui".

La linea dell'amicizia è stata subito sposata da Giuseppe Ruzza, che ha riproposto il settore giovanile e scolastico come grande circuito di formazione, e da Gianni Guardini che ha consegnato ad Anni il volume con cui la LND ha inteso festeggiare il suo cinquantenario e che proprio nei giorni scorsi è stato presentato a Roma nel corso di una serie di solenni cerimonie. Saluti ed auguri a tutti anche da parte del neo delegato di Bassano Patrick Pitton e dal consigliere regionale Gianni Sandri prima del più cordiale arrivederci al prossimo anno.



Da sinistra Ruzza, Guardini, Sandri e De Gaspari.

E' sabato pomeriggio. I giornali on-line danno grande risalto al